

BEATI I GIUSTI

“I più furbi hanno sempre ragione”. Chi riesce a far “sgobbare” gli altri al proprio posto, a non pagare le tasse, a passare avanti con qualche astuzia, a “intontire” di parole il prossimo per spillargli fiducia e denaro... È in questi casi che chi lavora onestamente, chi paga le tasse, chi aspetta pazientemente il proprio turno in coda si sente preso in giro. Imbrogliato. Defraudato. E viene sollecitato dal desiderio di seguire le orme dei più furbi, pensando: “Perché loro sì e io no? Perché non posso fare anch'io i miei interessi?”

Gesù, abituato ad assumersi le proprie responsabilità anche a costo di morire, afferma che “fare i furbi” non è un atteggiamento da persone intelligenti e giuste.

È difficile accettare la sua proposta quando il negoziante non fa lo scontrino, i vicini che piangono miseria possiedono un'auto da far invidia, gli altri sembrano aver trovato la “ricetta” ideale per aggirare il dovere di pagare della legge. Bisogna essere forti per non cedere alla tentazione di “fare i furbi”, per obbedire alla propria coscienza che dice: “Anche se tutti gli uomini fossero ingiusti, questo non ti risparmia dal dovere di essere giusto”.

Ancora una volta c'è da fidarsi di Gesù. E ancora una volta, accogliendo le sue parole, si fa strada la verità. Esse suggeriscono alla coscienza la necessità di essere fedele a se stessa, a non venir meno ai patti che fondano e regolano la società, alle responsabilità verso il bene comune, all'adempimento dei propri doveri...

1. L'EDITORIALE (pag. 31)

a). Più di prima.

Le occasioni per “fare i furbi” non mancano mai. A scuola, sul posto di lavoro, nelle aule dei tribunali, nelle sedi dei partiti... Tutti, o quasi, cercano di fare i propri interessi anche a danno degli altri, se è il caso... Come reagire alle ingiustizie quotidiane? Quale comportamento più giusto conviene seguire?

- *Quando sali sul tram, obliteri sempre il biglietto?*
- *Cosa pensi di chi non lo fa?*
- *Quando sei in fila in un negozio o davanti al cinema, aspetti il tuo turno o cerchi l'occasione buona per passare davanti agli altri?*
- *Come reagisci se ti accorgi che qualcuno sta tentando di passarti davanti?*
- *Ti è mai capitato di entrare in un negozio e di “dimenticarti” di pagare? Che cosa hai provato dopo?*
- *Elenca cinque buoni motivi per essere giusti?*
- *Che cosa pensi di chi si vanta di poter fare tutto ciò che gli conviene calpestando anche le leggi e la buona educazione?*
- *Analizzando i programmi più famosi proposti dai mass-media ti sembra che vengano “esaltati” maggiormente coloro che fanno i furbi o coloro che si comportano onestamente?*
- *Ti è mai capitato di mettere in pratica l'insegnamento di Gesù a proposito della giustizia? In quali occasioni?*
- *Tu pensi di essere una persona giusta? Perché?*

- *Conosci persone che pagato di persona le loro scelte fatte per rispettare la giustizia?*
- *Conosci persone che hanno fatto dell'ingiustizia l'atteggiamento abituale della propria esistenza?*

b). Accadde ieri...

Gerusalemme, 28 d. C. La fama di Gesù di Nazaret non accenna a diminuire. Il suo fascino sulle folle è costantemente in ascesa, e questo dà assai fastidio ai sacerdoti e ai guardiani dell'ordine pubblico. Le sue frasi e i suoi comportamenti contro la moda corrente attirano le folle ma innervosiscono i suoi nemici.

La sua "trovata" più recente - essere giusti e rifiutare qualunque compromesso che impedisca di svolgere fino in fondo il proprio dovere - ha fatto letteralmente gridare allo scandalo. A differenza dei sommi sacerdoti, che fanno l'elogio dei giusti sfoggiando formule retoriche, destando il sospetto - in chi li ascolta - di parlare bene e di razzolare male, Lui dimostra di essere autentico, di credere davvero in ciò che dice, di viverlo in prima persona.

Molti pensano che la giustizia predicata da Gesù sia una forma mascherata di debolezza, perché si obbedisca passivamente alle leggi. Leggendo attentamente il Vangelo, però, deriva che Gesù è giusto ma non rinuncia ad andare contro le regole e le convenzioni quando umiliano la coscienza e la libertà. Quali sono - allora - le caratteristiche di giustizia di cui parla Gesù?

2. IN PRIMISSIMO PIANO (pag. 32)

a). Racconta parabole, altro che storie!

Invitate i ragazzi a riflettere sul brano del Vangelo di Matteo e proponete loro di rispondere alle seguenti domande:

- *Come valuti il comportamento del re nei confronti del dipendente che gli deve 10.000 talenti?*
- *Che cosa pensi del comportamento del dipendente cui il re ha condonato 10.000 talenti nei confronti del collega che gli deve 100 talenti?*
- *Ti è mai capitato di vederti condonato un debito? Come hai ringraziato l'eventuale benefattore?*
- *Come ti comporti nei confronti di un compagno che ti deve restituire dei soldi (o qualcosa) che gli hai prestato? Sai essere come il re o pretendi fino all'ultimo centesimo?*
- *Chi oggi potrebbe essere paragonato al re giusto?*
- *Quali sono i dipendenti che si comportano da strozzini?*

3. CRONACHE E INCHIESTE (pag. 33)

a). Giustizia giusta: ancora un miraggio?

Proponete ai ragazzi di commentare le frasi riportate a proposito dei giusti e di aggiungere le loro personali definizioni.

4. LA PAGINA DEI LETTORI (pag. 34)

a). Troppo giusto!

Invitate i ragazzi a leggere attentamente la preghiera e a illustrarne i contenuti su un cartellone con disegni e foto.